

perdonarli e tuorli a gratia, tra li qual domino Galeazzo Visconte. Poi Soa Maestà li disse el Papa vol strenzersi con lui per cason di le novità hanno fato Colonesi, et che Soa Maestà à scritto a monsignor di Lodeva suo orator in corte, che digi al Papa se strenzi con Soa Maestà e la Signoria Vostra. Poi li disse, el Papa ha mandato uno suo a Venecia. L'orator rispose non saper di questo alcuna cosa. Poi li disse Soa Maestà zercha Ingaltera che non ha nulla, nè di Scozia. *Item*, il Re à mandato a donar al Papa molti cani coverti di tela con li propri cazadori che li conduseno.

*Dil dito orator, di 15.* Come, havendo inteso, che Malbreda era venuto di Fiandra zoè di Bruxelles, dubitando non portasse novi partidi, zercherà de intender et parlar a la Christianissima Maestà, e aviserà. Scrive, maestro Andrea dil Roy, qual con danari doveva andar a sguizari, non è ancora partito, e si dice con ditti sguizari seguirà lo apuntamento. Domino Antonio Maria Palavisino in do zorni è mancato da peste; è stà visità da molti di la corte, et Madama, ed altri secretari dil Re et thesorieri, et monsignor di Boisi et l'Armiraajo et monsignor el Grande (*maestro*) sichè tutti è imbratati. Il Re Luni si dia partir per andar a Tors a piedi per compir certo vodo fato per la Christianissima Regina, poi anderà a Remoratio.

*Da Milan, dil Secretario, di 21, hore 20.* Come a di 19 scrisse, poi parloe col signor Zuan Giacomo, qual li disse aver lettere di 16 da Franza da la corte, di la morte di domino Antonio Maria Palavisino da peste, qual era gran nemigo di la Signoria nostra, et che sguizari erano acordati. Ha lettere di 17 dil capitano di Chiavena, qual è di la liga Grisa. Li scrive la so' liga aver concluso con li altri Cantoni 8 esser col Re, e cussi li Valesani, et che si fa un'altra dieta a di 23, perchè par pur li 5 Cantoni ancora vogliono esser insieme, benchè uno Canton di Berna, il Canton di Torf, ha concluso esser col Re Christianissimo. Quanto al sussidio domandato per el Gran cancelier e thesorieri a questi, par che li colegi si hanno reduto e concluso responderli non li poter dar nulla da loro, e bisognava chiamar el Consejo di 900, zoè 150 per porta di Milan; sichè tien li darano la negativa, *maxime* fino non siegua lo accordo fato con sguizari.

Copia de la parte ozi a Gran Consejo posta.

L'anderà parte, che mete i Consieri: che atento le ocoentie presente, per seurtinio dil Consejo nostro di Pregadi et per questo Mazor Consejo, per questa volta solamente, far se debia Capitano a Fa-

magosta, Consieri in Cypro, Consier a la Cania, Podestà a Este et Podestà a Torzelo. Ave 427, 269, 11 fo presa.

*A di 24.* Luni. Da matina vene lettere di campo dil provedador Gritti, date a Villafranca, a di 23, hore 19. Come manda lettere di l'orator nostro in Franza di 16, con li capitoli di lo acordo concluso, e la pace tra l'Imperador e il Roi, da esser ratificati per l'Imperador in termene de zorni 12; qual è una optima nova.

*Di Franza, di l'orator nostro, date in Ambosa a di 16.* Come ozi è venuto lettere di Fiandra. Et a hore do di note, vene a trovarlo monsignor di Villa Roia da parte di la Christianissima Maestà, a dirli havia Soa Maestà auto lettere di Bruxelles di 12 di monsignor di Orval, qual scrive che, da poi fato molte disputation con monsignor di Clavers e altri consieri e con li oratori cesarei, et venuti a caxa essi oratori dil Christianissimo re, li mandò li capitoli come voleano far lo apuntamento con la Cesarea Maestà; li quali fo acetadi, acceresutoli però alcune cose, et che da l'Imperador dieno esser firmati in termene de zorni 12, et che l'Re vol scriver a monsignor di Lutrech, et come se dieno abocar l'Imperador, questo serenissimo excellentissimo Re e il Catholico re per la Purification di la Nostra Dona, chiamata da loro *candelorum*, non si sa il loco fermo, benchè disse sarà la seconda Domenega poi la resurrection; ma ancora non hanno concluso il loco. Et come li diti oratori, sono in Fiandra, doveano partirsi et venir pian piano, e Soa Maestà li à scritto tornino in Fiandra, nè si partino fino zonzino le retification di l'Imperador. Scrive, doman anderà esso orator nostro dal Christianissimo re, *maxime* per la clausola se contien in li capitoli che nomina il veronese, dil qual non è stà parlato, ma sola Verona resti in le man di l'Imperator, però che questo capitolo non stà ben et solicherà il Re a scriver a Lutrech si se pol aver Verona, si toy in questo mezo, et che le zente non si parti, *videlicet* quelle di Soa Maestà, de dove le sono, fino Soa Maestà non habbi auto in suo poter la dita cità. *Item*, manda lettere aute di l'orator nostro d'Ingaltera.

*Sumario de li ditti capitoli, conclusi in Bruxelles a di 12.*

È concluso paxe tra la Cesarea Maestà e il Christianissimo re, ma perchè non si pol compir, stando Verona e il veronese, sia messo in man dil Catholico re, qual debbi tenir per 6 settimane, poi la conse-